



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-giugno 2014

Il riscontro statistico-turistico di giugno risulta di una certa rilevanza, in quanto ci consegna il dato del primo mese della stagione balneare, ma soprattutto un quadro complessivo del primo semestre dell'anno.

Nello specifico, il dato mensile registra il forte traino del mercato estero (ed in particolare di quello tedesco) in relazione alle festività di Pentecoste, rispetto invece ad un arretramento del riscontro interno. Il dato complessivo è comunque sostanzialmente stabile, con un lievissimo calo degli arrivi, che in totale sono stati 240.286 (-0,19%) e una leggera crescita nelle presenze (+0,63%) per un totale mensile di 1.160.905.

In dettaglio, il riscontro su base mensile registra due tendenze contrastanti: da una parte il mercato italiano (non influenzato dalla Pentecoste e maggiormente legato alle condizioni meteo poco brillanti del mese) che registra una flessione di oltre 51.000 presenze (-5,22%); dall'altra parte un mercato estero capace di compensare e sopravanzare il deflusso del mercato interno, con un totale di 227.104 presenze (in percentuale trattasi di un rilevante +34,90%). La conferma che il dato italiano, molto legato al turismo di prossimità, sia risultato in flessione a causa delle poco positive condizioni meteorologiche, lo conferma il riscontro geograficamente più vicino (e dunque più legato al fattore meteo) e soprattutto più influente numericamente del mercato interno, ovvero il bacino emiliano-romagnolo, che arretra nel mese di circa 40.000 presenze. Al contrario, la conferma di un mercato estero in crescita, in quanto meno influenzato dal maltempo e più legato all'importante festività pentecostale, ci arriva dall'eclatante dato tedesco che totalizza, nel mese, 14.507 arrivi (+119,77%) e 103.377 presenze (+124,25%). Incoraggiante anche il dato dal secondo macro-bacino straniero del nostro territorio, ovvero l'Est Europa, che totalizza 48.842 presenze (+10,87%).

In questo contesto è risultata molto buona la performance delle strutture alberghiere che registrano, nel complesso, un incremento presenze mensile, rispetto a giugno 2013, pari al 5,44% con tutte le categorie (eccetto i 2 stelle) in crescita, talvolta anche spiccata (come ad esempio per gli alberghi a 5 stelle, le RTA, e per gli alberghi ad una stella). Come da trend già iniziato nel 2013 e proseguito pressochè uniformemente anche nel 2014, cedono invece quote di mercato le strutture extra-alberghiere (-8,87%) ed in particolare gli alloggi privati.

Esaminando invece il dato complessivo del primo semestre di questo 2014, le indicazioni sono tutte moderatamente positive. Crescono infatti sensibilmente gli arrivi (+10,49%) che superano abbondantemente il mezzo milione, attestandosi a quota 561.788, mentre le presenze superano quota due milioni per un totale di 2.007.368 (+0,70% sul riscontro gennaio-giugno del 2013).

In dettaglio, il dato di periodo risulta maggiormente equilibrato nel rapporto fra trend italiani e stranieri. Infatti il mercato interno registra, nel periodo, una crescita dello 0,45% (pari a circa 7.000 unità, per un totale di 1.596.837 presenze), così come il mercato estero, anch'esso con circa 7.000 presenze in più sul primo semestre 2013, si conferma positivo (+1,70%). Si ripropone anche la tendenza, già rilevata su base-mese, di una crescita significativa di presenze alberghiere (+5,15% nel periodo gennaio-giugno) con quasi tutte le categorie (nuovamente fanno eccezione i soli alberghi a 2 stelle) che risultano in crescita rispetto al 2013 e, d'altro canto, si conferma la decrescita, attestata intorno all'8% del computo presenze, nelle strutture ricettive extra-alberghiere.

Per quanto riguarda la disamina più approfondita del dato interno registrato in questi primi 6 mesi del 2014, si rileva come, nonostante la flessione del principale mercato italiano, ovvero l'Emilia-Romagna (-5,58% nel computo presenze), il dato complessivo nostrano risulti comunque in crescita grazie al traino del secondo maggiore bacino d'utenza interno (la Lombardia, che cresce del 4,36%) e anche di quello di diverse regioni, talune dal peso storicamente significativo, come Piemonte e Veneto, altre considerate "minori", ma con numeri e peso relativo sempre crescente, come ad esempio le regioni dell'Italia centrale (in particolare due bacini rilevanti come Toscana e Lazio).

Infine, esaminando in maggiore dettaglio i trend esteri di questo primo semestre 2014, va innanzitutto premesso come il solo riscontro mensile di giugno valga da solo oltre il 55% del totale presenze straniere sin qui conteggiate e dunque, anche il dato periodo, si allinea giocoforza a quello del mese in oggetto. Si conferma infatti la crescita del mercato tedesco (+6,54%), così come rimane il secondo macro bacino quello dell'Est Europa (sostanzialmente invariato a -0,06% sul 2013). Bene anche Svizzera, Scandinavia e Francia. In ultimo va rilevato come, pur in un contesto dove il dato europeo risulta dominante (esso vale infatti oltre il 91% del totale estero) si stia riconfermando un trend maturato fin dai primi mesi di questo 2014, che registra una crescita, sebbene con numeri assoluti ancora relativamente ridotti, dal continente asiatico, il quale totalizza 11.917 presenze (+43,39% rispetto al primo semestre 2013), superando così il Nord America e posizionandosi come il primo bacino extra-europeo del nostro territorio.